Incontro 5

Paesaggio e consapevolezza

(Venerdì 13 dicembre 2019 – ore 14.00-19.00)

Docenti - Antonio di Gennaro, Antonella Ambrosio, Maria Rosaria Falcone, Antonello Migliozzi

Parole Chiave – Paesaggi storici della Campania, Multifunzionalità dei paesaggi rurali, Fotografia come fonte documentale, Interpretazione di un territorio, Luoghi di valore

Obiettivi – Illustrare il ruolo delle competenze e conoscenze del paesaggio come elemento di una cultura civica di base in attuazione del dettato dell'art. 9 della Costituzione. Orientare atteggiamenti e comportamenti di ogni cittadino verso la cura e il miglioramento quotidiano del paesaggio, inteso come ecosistema e come ambiente di vita. Sostenibilità nel tempo. La fotografia come fonte documentale. La fotografia come mezzo per individuare i "Luoghi di valore" di una comunità.

Ambiti culturali di riferimento – Archivistica, Digital Humanities - Trattamento delle fonti documentali in ambiente digitale, Ecologia Applicata, Ecologia del Paesaggio, Valutazione Ambientale Strategica

Quadro dei contenuti – L'incontro è strutturato in due parti. Nella prima parte il prof. *Antonio di Gennaro* (*Risorsa srl - Dipartimento di Chimica e Biologia – UniSa*) illustrerà come la Campania sia in Europa una delle regioni con più elevata diversità paesaggistica, biologica, culturale: dai rilievi appenninici ai vulcani, dai sistemi collinari alle pianure, sino all'articolato sistema costiero e alle isole, il territorio regionale si presenta come un mosaico paesaggistico straordinariamente complesso e variegato. Verrà posto l'accento sul fatto che nonostante l'impetuosa urbanizzazione dell'ultimo cinquantennio, più dell'85% di questo mosaico territoriale è fatto di aree coltivate, di boschi, pascoli ed aree naturali. I paesaggi rurali e naturali, come matrice dominante del territorio regionale e motore fondamentale della sua economia e della sua società, costituiscono la risorsa di base di una rete di economie basate sulla produzione agroalimentare ed enogastronomica di qualità, sul turismo sostenibile. Di fatto dietro i grandi paesaggi della Campania ci sono i suoli e le terre, che costituiscono la dimensione nascosta del paesaggio visibile e che determinano la presenza di "molteplici agricolture". Anzi, a ben rifletterci, la storia dei paesaggi campani è innanzitutto la storia del lavoro di lunga durata, che l'uomo (con incredibile forza e consapevolezza) ha compiuto sui suoli e sulle terre, per creare, a braccetto con la natura, i grandi paesaggi di pianura, collina e montagna: i paesaggi storici della centuriazione, quelli della bonifica, le pendici con i terrazzamenti, tutte opere che costituiscono, nei loro delicati equilibri e funzionamenti, mirabili esempi di progettazione ed ingegneria ecologica.
Nella seconda parte la prof. *Antonella Ambrosio,* la Dr. *Maria Rosaria Falcone* e il Dr. *Antonello Migliozzi* (*Dipartimento di Studi Umanistici, Centro Museale delle Scienze Agrarie – MUSA/ Dipartimento di Agraria*) tratteranno il tema della fotografia nell'ambito degli studi ambientali e precisamente: la fotografia come fonte documentale utile **nell'ambito della metodologia di rilevamento delle componenti del paesaggio**. L'argomento sarà sviluppato attraverso un approccio concreto: un progetto di digitalizzazione di fotografie conservate presso l'Archivio Angerio Filangieri (MUSA http://www.centromusa.it/it) e ora online sul portale internazionale Topotheque (http://www.topothek.at/en/). *Angerio Filangieri*, già ordinario di Pianificazione Agricola ed Organizzazione del Territorio presso la Facoltà di Agraria dell'Università Federico II di Napoli. Tale attività svolta presso il Centro di Specializzazione e Ricerche Economiche-Agrarie per il Mezzogiorno di Portici, ha prodotto nell'arco di 34 anni (dal 1969 al 2003) un archivio focalizzato sui beni storico-artistici e naturali della regione Campania, costituito da più di 75.000 elementi tra fotografie, negativi fotografici, documenti, mappe e libri. In questo senso l'inventario Filangieri è un'enorme raccolta di documenti storici, che ha come fine il diffondere la consapevolezza del patrimonio alla base dei paesaggi culturali della Campania. Strategica dunque è la sua diffusione non solo tra gli specialisti ma anche tra i privati cittadini che ogni giorno fanno la storia del territorio. Una piattaforma come Topotheque, all'interno di un contesto digitale, strutturato sul web

2.0, mira alla fruibilità massima da parte degli utenti e ad un diretto coinvolgimento di essi nella definizione delle informazioni, nella convinzione che una tangibile conoscenza possa arrestare i processi di erosione e di degrado. Il portale Topotheque nel quale parte dell'archivio è stato rappresentato, dotato di un sistema di archiviazione e georeferenziazione delle fotografie, conserva, potenzia e rende pienamente fruibile ad una comunità scientifica e di non addetti ai lavori il messaggio e le intenzioni del progetto fotografico.

Materiali e tecniche di lavoro – Con l'obbiettivo di sperimentare i principi della Convenzione Europea del Paesaggio legati all'istruzione e alla consapevolezza soprattutto delle nuove generazioni, durante la lezione si forniranno alcuni esempi di analisi e interpretazione dei paesaggi regionali, con indicazione delle linee guida di cura, manutenzione, gestione sostenibile; nonché alcuni elementi riguardo l'uso delle foto nelle metodologie di indagine (econometriche e sociologiche) per la formulazione di questionari utili per la rilevazione delle preferenze della popolazione negli studi di paesaggio. Saranno illustrate tecniche fotografiche e software utili all'elaborazione delle fotografie terrestri in modo che possano essere utilizzate per una valutazione quantitativa delle risorse presenti e delle dinamiche di un territorio e verrà inoltre messa a disposizione, in inglese, la guida all'utilizzo della piattaforma Topotheque, in cartaceo ed in digitale (formato pdf).